

Il giorno 18/07/2023, in collegamento da remoto, il VICESINDACO METROPOLITANO Marco Panieri, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Dott.ssa Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 174

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Fasc. 08.02.02.03/13/2022

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Oggetto: *COMUNE DI IMOLA - VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO N5 ZOLINO, PRESENTATA CONGIUNTAMENTE PER L'AMBITO N5A: ZOLINO NORD E N5B: ZOLINO SUD, DI INIZIATIVA PUBBLICA, CON VARIANTE AL RUE*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, individuata come autorità competente, le osservazioni previste nell'ambito del procedimento relativo al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) nel Comune di Imola PUA in variante al Piano Particolareggiato N5 - Zolino, presentata congiuntamente per l'ambito N5A-Zolino Nord e N5B-Zolino Sud, di iniziativa pubblica e contestuale Variante al RUE, sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);
- 2) **Esprime**, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale valutazione di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), sulla base della proposta di parere motivato³ resa da ARPAE Area Autorizzazioni Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna, allegata alla suddetta Relazione istruttoria e al presente atto sindacale quale parte integrante e sostanziale;
- 3) **Esprime**, inoltre, il parere⁴ in materia di vincolo sismico e in ordine alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi di legge;

² Acquisita agli atti con prot. n. 42486 del 10 luglio 2023.

³ Prot n. 41345 del 5 luglio 2023.

⁴ Agli atti con prot. n. 38359 del 23 giugno 2023.

- 4) ***Dà atto*** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, secondo quanto indicato in motivazione;
- 5) ***Dispone*** la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per la conclusione del procedimento in esame.

Motivazione:

Lo strumento attuativo ha origine da un accordo di programma in Variante al previgente P.R.G., che prevedeva - a fronte della variante urbanistica - la cessione gratuita al Comune di Imola di otto alloggi finiti, da assegnare a canone calmierato, e di un'area verde classificata dal PRG come PSU 11. L'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Imola, è delimitata a sud dalla Via Emilia, a est dalle Vie Dal Monte e Galassi, a nord dalla linea ferroviaria Bologna – Otranto e a ovest dall'ambito D_N3. La variante al Piano rappresenta anche variante al RUE rispetto ad alcune modifiche apportate alle schede che disciplinano gli ambiti N5A e N5B, contenute nell'Allegato 1 al Tomo III del RUE, senza modificare i parametri edificatori generali. La modifica sostanziale alle due schede d'ambito N5A-Zolino nord e N5B-Zolino sud - introdotta a seguito di osservazione presentata dal procuratore speciale, durante il periodo di deposito - riguarda l'innalzamento delle altezze degli edifici di progetto, che passa da mt. 16,50 a mt. 21,60. La variante al piano particolareggiato N5 - Zolino, invece, modifica le schede contenute nel RUE Tomo III riferite ai due ambiti N5A - Zolino nord e N5B - Zolino sud, ponendosi l'obiettivo di rendere attuabili gli ambiti mediante stralci autonomi e funzionali, per adeguare il progetto alle mutate esigenze del mercato immobiliare locale e della necessità di adeguarsi alla nuova domanda abitativa, orientata ad alloggi più ampi, nonché dalla presenza di una procedura di fallimento di Villa del Cedro, che interessa una porzione importante dell'ambito. A tal fine è stato individuato un primo stralcio funzionale, e sono state introdotte alcune regole di flessibilità nell'applicazione delle NTA del PUA, che consentirebbero di adeguare, nel corso della sua attuazione, la progettazione degli edifici in termini di dimensioni e tipologia, senza comportare ulteriori varianti al Piano Urbanistico.

Si applicano, al presente procedimento urbanistico gli artt. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e 34 e 35 L.R. 20/2000.

A seguito delle comunicazioni intercorse tra la Città metropolitana di Bologna e l'Amministrazione procedente, quest'ultima ha trasmesso le integrazioni a completamento della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza.

Nell'ambito del procedimento in oggetto, la Città metropolitana può esprimere le osservazioni previste dalla legge regionale entro il termine perentorio ai sensi di legge.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione e predisposto la Relazione istruttoria - allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale che si richiama, insieme agli allegati, per quanto non espressamente esposto (Allegato n. 1) - in cui vengono espresse le determinazioni di competenza, anche sulla base del Parere Arpae AACM.

Si esprimono altresì il parere sulla Valutazione ambientale e il parere sismico ai sensi di legge.

La Città metropolitana riconosce la coerenza della proposta della Variante al Piano e del RUE, con le previsioni urbanistiche del PSC relative all'ambito ed esprime alcune riserve/osservazioni, come meglio precisato e descritto nella relazione istruttoria qui allegata che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri, competente per materia.

Il presente provvedimento, avente contenuto tecnico urbanistico, non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (RICCI MARIAGRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n.42486 del 10 luglio 2023) corredato da:
 - Parere Arpae AACM (in atti con P.G. n. 41345 del 5 luglio 2023);
 - Parere sismico (in atti con P.G. 38359 del 23 giugno 2023).

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis..

Bologna, li 18/07/2023

IL VICESINDACO METROPOLITANO

Marco Panieri⁶

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).